

seminario residenziale

INSIEME PER IL VOLONTARIATO TOSCANO

Meeting regionale di Cesvot 2016

20 e 21 MAGGIO
HOTEL REX
ANTIGNANO LIVORNO

L'obiettivo del Meeting è quello di mettere a fuoco e riflettere su alcuni aspetti di particolare interesse nella declinazione della vision di Cesvot per il prossimo futuro. Una riflessione particolarmente significativa questa perché si pone in una fase avanzata del mandato del gruppo dirigente e, allo stesso tempo, davanti ad uno scenario futuro caratterizzato dall'introduzione di grandi novità, prevalentemente dominato dalla normativa di riforma del Terzo settore in corso di approvazione in Parlamento e dal riassetto istituzionale in atto a livello nazionale e locale.

Proprio seguendo questa impostazione sarà assai utile introdurre il Meeting sia con la messa a disposizione di dati relativi all'attività Cesvot (in particolare in riferimento ai dati 2014 e 2015), sia proponendo una sintesi delle attività programmate e realizzate nel 2016.

La base dati rappresenterà il necessario riferimento oggettivo che farà da sfondo alla messa a fuoco di tre aree tematiche: ciascuna area sarà declinata attraverso alcune tracce di argomenti sulle quali articolare la riflessione ed il confronto. Ciascun gruppo sarà inoltre invitato a riflettere sulle ricadute della prossima riforma del Terzo settore.

I lavori dei gruppi saranno condotti da un rappresentante della Presidenza o del Direttivo insieme ad un funzionario dell'ufficio di direzione.



PROGRAMMA

VENERDÌ 20 MAGGIO

- ORE 10,00 ACCOGLIENZA PARTECIPANTI
CAFFÈ DI BENVENUTO
- ORE 11,00 APERTURA DEI LAVORI E INTRODUZIONE

Il lavoro svolto e le prospettive future
FEDERICO GELLI, presidente

**Principali dati sull'attività 2014/2015
e presentazione dei Gruppi di lavoro**
PAOLO BALLI, direttore

- ORE 13,00 PRANZO
- ORE 15,00 LAVORI DI GRUPPO. (PRIMA PARTE)
- ORE 17,00 PAUSA CAFFÈ
- ORE 17,30 LAVORI DI GRUPPO. (SECONDA PARTE)
- ORE 20,00 CENA

SABATO 21 MAGGIO

- ORE 10,00 RESTITUZIONE DEI GRUPPI DI LAVORO
INTERVENTI
- ORE 12,30 CHIUSURA DEI LAVORI
ANDREA BICOCCHI, vicepresidente vicario
- ORE 13,30 PRANZO

I GRUPPI DI LAVORO: AREE TEMATICHE

A - Partecipazione

L'area tematica si riferisce alla vita sociale di Cesvot attraverso la partecipazione negli organismi regionali (Assemblea dei soci, Direttivo e Ufficio di presidenza), negli organismi delle delegazioni territoriali (Assemblee di delegazione, Direttivi di delegazione, Uffici di presidenza di delegazione) e negli altri organismi collegiali (Coordinamento dei presidenti, Commissioni progetti e Commissioni selettive in genere, Gruppi di lavoro). Oggetto di riflessione sarà quanto si partecipa e come si partecipa, avvalendosi anche dei dati disponibili e del loro raffronto rispetto alle varie annualità.

B - Relazioni

In questa area rientra il sistema delle relazioni istituzionali esterne, in primo luogo il ruolo di Cesvot nel sistema dei Centri di Servizio, con particolare riferimento alla sua presenza nel Coordinamento Csvnnet (network nazionale di rappresentanza dei Centri di servizio), ai suoi rapporti con il Comitato di Gestione (organo di controllo) e con le fondazioni bancarie finanziatrici. Altro profilo di relazione sarà quello relativo al rapporto fra Cesvot e i soggetti di rappresentanza (Consulta del Volontariato e Forum del Terzo settore) nonché con le stesse associazioni socie: sotto questo profilo sarà possibile riflettere sul delicato tema della rappresentanza. Infine, rientrano in questa area le relazioni istituzionali con Regione Toscana ed Enti Locali, anche in riferimento all'importante riassetto istituzionale in corso.

C - Servizi

L'area tematica affronta l'intervento di Cesvot sotto il profilo dei servizi erogati ed erogabili alle associazioni di volontariato. Saranno considerati i servizi attualmente erogati da Cesvot in relazione alle esigenze ed ai bisogni delle associazioni di volontariato (ricerca prof. Salvini) nonché le nuove tendenze che emergono negli ultimi anni. Nell'area rientra il tema delle modalità di erogazione dei servizi sotto il profilo delle caratteristiche oggettive (servizio puro, finanziamento progetto, servizio misto), delle caratteristiche soggettive (servizi di base e servizi di maggiore complessità, servizi ad erogazione diffusa e servizi personalizzati). Fondamentale anche l'aspetto dell'accesso ai servizi, analizzando la tipologia di utenti che maggiormente partecipano nonché le prospettive future connesse all'allargamento degli utenti dei Centri di servizio previsto dalla riforma del Terzo settore.